SCUOLE CLASSICHE MUNICIPALI

Liceo Ginnasio Municipale Domenico Cirillo

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 dicembre 1864 “deliberò l’apertura di un Convitto Municipale in uno dei migliori monasteri che gli verrà concesso, istituendovi un insegnamento largo, con una educazione liberale e nazionale, lo stanziamento di 50.000 lire per la fondazione, la nomina di una commissione sulle modalità”, (A. Lala, *Relazione*, p. 186).

Essendosi protratte a lungo le pratiche, solo nell’aprile del 1868 fu possibile inaugurare il Convitto Cirillo nel convento soppresso di S. Carlo all’Arena (che era stato Collegio degli Scolopi), con annesse scuole classiche e tecniche.

Nel 1873 le scuole furono separate:

1. Il Liceo Ginnasio, rimase nell’edificio di S. Carlo all’Arena; ad esso nel 1888 fu annesso il Ginnasio Municipale Giannone; nel 1896, essendo stato abolito il Convitto, fu trasferito nel convento di S. Giuseppe delle Scalze alla Salita Pontecorvo n. 80, che era stato sede del Convitto Francesco Caracciolo;
2. La scuola tecnica fu sistemata nel monastero di Donnaregina Vecchia, da dove nel 1891 fu trasferito in una parte del convento di S. Lorenzo Maggiore con ingresso dal Vico dei Majorani n. 45; nel 1889 fu pareggiata e nel 1896 intitolata a R. Bonghi.

Nel 1880 “due sono i convitti ginnasiali: quello del Giannone nell’abolito seminario diocesano e quello del Cirillo nell’abolito monastero di S. Carlo all’Arena. I proventi dei Ginnasi sono in parte municipali ed in parte provenienti dalle rendite dei soppressi seminari. Gli allievi interni vi contribuiscono con un mensile assegno delle famiglie e gli esterni con una tenue tassa d’iscrizione. (*Annuario Napoletano Bronner-Cipriani, Grande Guida Commerciale*, p. 411).

Nel 1886 nel Liceo Ginnasiale Comunale Domenico Cirillo, con scuole elementari e convitto, Strada Foria 163, (che sarà sede dal 1896 dell’Istituto Tecnico G. B. Della Porta) insegnavano Ferdinando Aievoli (preside che insegnava anche storia), Ettore Giuliani (fisica), Camillo C. Giordano (storia naturale), Enrico Pozzetti (greco), Annibale Riera (matematica), G. Battista Solari (filosofia), Carlo Maria Tallarigo (italiano, anche al Liceo Genovesi), Francesco Ventriglio (latino); nel Ginnasio quattro professori insegnavano italiano e latino, storia e geografia, francese, latino e greco, uno storia naturale (lo stesso del Liceo), Ulderico Masoni (matematica, libero docente di meccanica razionale, professore di ruolo dal 1893 nella Scuola Superiore Politecnica (poi facoltà di Ingegneria). Il vicepreside era Annibale Briganti, che risiedeva nel convitto, l’economo era Rocco Carlo Parascandolo (*Annuario Napoletano, Bronner, Grande Guida Commerciale di Napoli* e *Provincia,* a cura di A.M. Lo Gatto, Napoli, 1886, p. 274).

Nell’anno 1898-99, il Liceo (pareggiato nel 1881) – Ginnasio (pareggiato nel 1893), fu trasferito nel 1896 nell’edificio di Pontecorvo, negli antichi locali del “Convitto Caracciolo”. Era frequentato da 211 alunni, di cui 149 nel Ginnasio e 62 nel Liceo; ne era direttore Carlo Contrada; vi insegnavano 22 professori, di cui 12 nel liceo con una media di 9,6 alunni per professore, ben superiore a quella degli istituti governativi.

Il Comune vi spendeva 54.462 lire, somma ritenuta “giustificata dai risultati abbastanza soddisfacenti” da A. Lala (*Relazione*, 1899, p. 402), contraddetto però dalla severa censura della Commissione Saredo, in cui furono coinvolte tutte le scuole municipali.